



La sede della Enron

Intesa prima a recuperare il credito verso Enron

LE GRANDI crisi finanziarie del 2001 stanno, in alcuni casi, trovando parziale ricomposizione. E' il caso ad esempio della madre di tutti gli scandali internazionali, Enron, che da una perdita quasi totale si è trasformata per Banca Intesa in una vittoria. Nel bilancio del 2002, infatti, l'istituto guidato da Corrado Passera è riuscito a recuperare ben 104 milioni di euro a fronte dei 203 milioni di dollari prestati inizialmente. E siccome nel bilancio precedente erano stati fatti accantonamenti pari al 95% dell'esposizione, la posta si è trasformata nell'esercizio successivo in una "ripresa di valore", in pratica in una plusvalenza.

L'operazione, gestita per mesi da Francesco Caputo Nasseti, ha permesso di recuperare gran parte del finanziamento (erogato quando Enron aveva un merito di credito da tripla B+) grazie al fatto che l'esposizione era verso una società-veicolo brasiliana (anch'essa insolvente) che aveva però all'attivo una società elettrica operativa e in bonis. Il rischio a quel punto era che la medesima venisse venduta e il ricavato andasse alla casa madre Enron senza pagare il debito verso Intesa; il vantaggio era che la società operativa non era minimamente in fallimento. E questo è stato alla fine l'asso nella manica, per recuperare il finanziamento, che ha visto il team di Intesa impegnato per mesi in una difficile partita che ha coinvolto anche le autorità brasiliane.